

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

LA PROVINCIA DI BIELLA

LA PROVINCIA DI TORINO

IL COMUNE DI VIVERONE

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA DENOMINATA
"BONIFICA DEL LAGO DI VIVERONE" PREVISTA NELL'INTESA
ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTA IN DATA

05 GIUGNO 2006

PIANO DI AZIONE PER IL RISANAMENTO

DEL LAGO DI VIVERONE

Premesso che:

Con D.G.P. n. 7 del 13/01/2004 è stato approvato lo schema di "Accordo di Collaborazione tra la Provincia di Biella, la Provincia di Torino, la Regione Piemonte, l'A.R.P.A., il C.N.R. - Istituto per lo studio degli Ecosistemi di Pallanza (VB), il Consorzio Ovest Sesia Baraggia (Gestione Separata Bonifica), l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Biellese, Vercellese, Casalese, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Torinese, la S.I.I. S.p.A. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese, la S.M.A.T., finalizzato alla realizzazione di una attività di studio e sintesi tecnica con definizione di possibili interventi per il recupero della qualità ambientale e della balneabilità del Lago di Viverone" che conferma la Provincia di Biella come Ente capofila del progetto.

Con D.G.P. n. 260-44775 del 09/03/2004 la Provincia di Torino ha



approvato lo stesso schema di Accordo.

In data 18 maggio 2004 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel recupero dell'eutrofizzazione del Lago di Viverone.

Le attività previste dall'Accordo si sono formalmente concluse con la presentazione ufficiale al pubblico dei risultati e delle proposte operative in data 5 ottobre 2006.

Le proposte di intervento individuavano queste aree di azione:

- miglioramento della rete fognaria;
- interventi sull'uso del suolo agricolo e sull'impiego di fertilizzanti;
- tutela e conservazione delle aree vegetate esistenti, con l'istituzione di fasce tampone ripariali;
- contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone.

In tale contesto si evidenzia come lo sfalcio della vegetazione idrofittica non sia un intervento risolutivo in quanto permette di raccogliere solo la vegetazione fino alla profondità di sfalcio (1,5 m) e deve essere ripetuto più volte nella stessa stagione di crescita. Tuttavia un'azione più incisiva (estirpazione) deve essere valutata con cautela in quanto ad una maggior efficacia corrisponde un maggior impatto sull'ecosistema e si deve necessariamente prevedere uno studio mirato alla definizione della struttura della comunità idrofittica e la verifica dei risultati su aree campione.

In particolare l'intervento definitivo deve essere valutato in relazione alle indicazioni di un futuro Piano di Gestione del Lago individuato come Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.). Gli Enti coinvolti nel presente Accordo di Programma concordano di impegnarsi a definire un piano di lavoro per la

sua redazione. Le indicazioni del Piano di Gestione sono infatti da ritenersi indispensabili in funzione dei prossimi interventi da progettare e realizzare sul Lago.



Pertanto, in attesa delle condizioni necessarie per passare a interventi di estirpazione, lo sfalcio risulta un intervento soddisfacente per limitare la vegetazione idrofita e preferibile rispetto a sistemi di intervento impattanti quali introduzione di specie ittiche per il controllo biologico della vegetazione o uso di fitofarmaci.



D'altro canto non è possibile pensare di rimandare l'intervento di contenimento delle macrofite che oggi si sono sviluppate sul Lago, fino all'individuazione di tecniche che consentano la rimozione definitiva del problema.

Tale scelta porterebbe gravi danni non solo allo stato trofico del Lago con forte incremento di biomassa che darebbe luogo ad un peggioramento dei medesimi fenomeni legati all'aumento della stessa, cui si è assistito negli ultimi anni, ma anche ad un grave danno all'economia ed al turismo in quanto la fascia costiera prospiciente le attività turistiche del Comune di Viverone e di Anzasco, per un tratto di costa, lungo alcuni chilometri e largo alcune decine di metri, si trasformerebbe in una sorta di palude maleodorante, con la costituzione un microclima particolarmente adatto allo sviluppo delle larve di zanzara che la Regione Piemonte, con grande sforzo economico ha, in tutti questi anni, cercato di contrastare.



Nell'ambito delle attività denominate *“Interventi per il contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla relazione finale A.R.P.A.-C.N.R. sul recupero*



del Lago di Viverone del Giugno 2006 per gli anni 2007-2008-2009”,

potranno, nel periodo individuato, essere messi in atto anche tutti quegli interventi sinergici allo sfalcio, tra cui la realizzazione di fasce tampone e il miglioramento degli ordinamenti e delle modalità colturali atti a migliorare la situazione e quanto altro verrà ritenuto indispensabile a seguito degli approfondimenti tecnici che verranno effettuati in proposito.

Il Tavolo Tecnico previsto dall'Accordo di collaborazione ha continuato i propri lavori successivamente alla scadenza dell'Accordo stesso per dare continuità alle azioni di recupero del Lago, e, nella seduta del giorno 23 del mese di gennaio dell'anno 2007, il cui verbale risulta agli atti del Servizio Acque, ha individuato gli interventi prioritari da effettuare sul bacino lacustre.

Tali interventi sono riconducibili a tre attività principali che sono:

- Miglioramento rete fognaria;
- Attività di sfalcio vegetazione acquatica;
- Attività di studio della falda sotterranea.

Nella stessa seduta i Componenti del Tavolo Tecnico hanno proposto e concordato di gestire le successive fasi del programma di recupero ambientale del Lago di Viverone nell'ambito di un processo di un "Contratto di Lago", finalizzato al conseguimento degli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte così come definiti nella D.G.R. n. 44-3480 del 24 luglio 2006 e stabilito quindi di convocare per il 1 marzo 2007 un incontro allargato ai portatori di interesse gravitanti nell'ambito territoriale del Lago per definire le priorità degli interventi e le modalità di gestione degli stessi.

Nell'incontro del giorno 1 marzo 2007 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Biella, cui sono stati invitati gli Enti e i portatori di interesse collegati al bacino del Lago di Viverone, è stato deciso di istituire una "Cabina di regia operativa per la gestione delle attività di recupero del Lago", formata dagli Assessori Provinciali competenti e da un rappresentante della Comunità collinare "Intorno al Lago", ed è stata comunicata ai presenti l'intenzione di proseguire le attività di sfalcio nel bacino del Lago di Viverone, con parte dei fondi destinati alla bonifica del Lago dalla Regione Piemonte.



Con D.G.P. n. 71 del 06/04/2007 è stata istituita una "Cabina di regia" quale strumento di coordinamento attuativo per le attività connesse all'attuazione dell'Intesa Istituzionale tra Regione Piemonte e Provincia di Biella del 5 giugno 2006 punto g) Bonifica del Lago di Viverone di concerto con la Provincia di Torino, costituita da tre membri con autonomia decisionale individuati negli Assessori Provinciali competenti e da un rappresentante della Comunità collinare "Intorno al Lago" o loro delegati.



Premesso inoltre che:

L'Intesa Istituzionale di Programma è lo strumento di programmazione negoziata introdotto dalla Legge 662/1996 e rappresenta il quadro di riferimento generale in cui vengono definite le scelte strategiche, i settori e gli interventi ritenuti prioritari, finalizzati al perseguimento di obiettivi di sviluppo territoriale, per i quali i soggetti pubblici sottoscrittori si impegnano a collaborare per la loro realizzazione.

Nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione ha ritenuto di instaurare con le Amministrazioni Provinciali un rapporto di



condivisione degli obiettivi del governo regionale per quanto riguarda gli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi.

In data 5 giugno 2006 è stata sottoscritta l'Intesa Istituzionale di Programma (I.I.P.) tra la Regione Piemonte e la Provincia di Biella sulla base delle priorità indicate dalla Provincia.

Tra gli interventi elencati nell'Intesa in argomento figura l'iniziativa denominata "Bonifica del Lago di Viverone" con la previsione di un contributo regionale complessivo pari a Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) da corrispondere in tre anni per l'attuazione di un piano di azione per il risanamento del Lago di Viverone che prevede:

Euro 375.000,00 (trecentosettantacinquemila/00) Per interventi riguardanti il contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla Relazione finale A.R.P.A.-C.N.R. sul Recupero del Lago di Viverone del giugno 2006 per gli anni 2007-2008-2009.

Euro 625.000,00 (seicentoventicinquemila/00) Destinati alla riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi dei Comuni di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio.

Allo scopo di dar corso all'attuazione dell'I.I.P. su un arco di tempo pluriennale in modo da distribuire l'impegno finanziario man mano che le opere arriveranno al miglior stadio di cantierabilità, la Giunta Regionale con deliberazione n. 14-5562 del 26 marzo 2007 ha approvato le procedure per l'attuazione delle Intese Istituzionali di Programma con le Province.

Tutto ciò premesso:

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la

Provincia di Biella sottoscritta il 5 giugno 2006;

Visto l'art. 34, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R. 51/97 art. 17";

Vista la D.G.R. 16 febbraio 2004, n. 60-117776 "Modifica all'art. 7, comma 7.1 delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma (D.G.R. 24 novembre 1997, n. 27-23223)";

Vista la richiesta della Provincia di Biella del 23/11/2006 - Prot. n. 61863 - di attivazione della procedura per la sottoscrizione di un Accordo di Programma per l'iniziativa "Bonifica del Lago di Viverone";

Vista la D.G.R. n. 14-5562 del 26 marzo 2007 "I.I.P. con le Province. - Procedure per l'attuazione";

Viste le schede intervento relative all'iniziativa in oggetto da cui risulta che sono stati effettuati gli studi di fattibilità e che costituiscono parte integrante del presente Accordo (allegato 1);

Visto il parere positivo espresso dalla Direzione competente sugli studi stessi;

Verificato che con Decreto n. 50 del 2 agosto 2007 la Provincia di Biella ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Giorgio Saracco, Dirigente del Settore Tutela ambientale e Agricoltura;

Vista la pubblicazione sul B.U.R. n. 30 del 26 luglio 2007 da parte della Provincia di Biella dell'avvio del procedimento;

Dato atto che nel corso della conferenza di servizi indetta dal Presidente



della Provincia di Biella in data 23 ottobre 2007 presso L'Amministrazione Provinciale di Biella, il cui verbale è allegato al presente atto (Allegato 2) tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del Procedimento, dott. Giorgio Saracco, condividendone l'iniziativa e i contenuti;

Vista la D.G.R. n., n. 1-7519 del 20 novembre 2007 di approvazione della bozza del presente Accordo di Programma;

Vista la D.G.P. di Biella n. 318 del 30 ottobre 2007 di approvazione della bozza del presente Accordo di Programma;

Vista la D.G.P. di Torino n. 1455-1384477 del 4 dicembre 2007 di approvazione della bozza del presente Accordo di Programma;

Vista la D.G.C. di Viverone n. 164 del 12 novembre 2007 di approvazione della bozza del presente Accordo di Programma;

L'anno **duemilaotto**, il giorno **sette** del mese di ~~febbraio~~^{MARZO} presso il Palazzo della Provincia di Biella in via Q. Sella, 12 – BIELLA -

TRA

La Regione Piemonte (P IVA 02843860012) rappresentata dalla Presidente Mercedes BRESSO;

La Provincia di Biella (P IVA 01989770027) rappresentata dal Presidente Sergio SCARAMAL;

La Provincia di Torino (P IVA 01907990012) rappresentata dall'Assessore delegato Salvatore RAO ;

Il Comune di Viverone (P IVA 00378730012) rappresentato dal Sindaco Pro-tempore Giulio MONTI ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.



Art. 2

Oggetto dell'Accordo di Programma

Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Bonifica del Lago di Viverone" prevista dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Provincia di Biella in data 5 giugno 2006.



In particolare l'Accordo prevede la realizzazione di due interventi: il primo denominato "Interventi per il contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla Relazione finale A.R.P.A.-C.N.R. sul Recupero del Lago di Viverone del Giugno 2006 - anni 2007-2008-2009", del costo presunto pari a Euro 375.000,00 ed il secondo denominato "Riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi dei Comuni di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio (lotto 1)", del costo presunto pari a Euro 1.225.000,00, come risulta dalle schede allegate al presente Accordo.



Art. 3

Soggetto attuatore

La Provincia di Biella è il soggetto attuatore del presente Accordo di Programma.

Art. 4

Obblighi a carico delle parti



Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

a) la Provincia di Biella si impegna a:

realizzare gli interventi di cui all'art. 2, coordinandone le modalità con la Provincia di Torino;

aggiornare semestralmente le schede intervento - allegate al presente atto - relative all'avanzamento delle opere ed inviarle agli Uffici Regionali competenti;

b) la Provincia di Torino si impegna a:

coadiuvare la Provincia di Biella nella redazione dei progetti e nelle verifiche;

approvare i progetti coordinando gli interventi con la Provincia di Biella;

c) la Regione Piemonte si impegna a:

finanziare gli interventi di cui all'art. 2: "Interventi per il contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla Relazione finale A.R.P.A.-C.N.R. sul Recupero del Lago di Viverone del Giugno 2006 - anni 2007-2008-2009" con un finanziamento complessivo di Euro 375.000,00 in tre anni, come previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma; "Riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi dei Comuni di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio" con un finanziamento complessivo di Euro 625.000,00 come indicato all'art. 6 tabella. 1.

d) Il Comune di Viverone si impegna a:

coadiuvare la Provincia di Biella nella redazione dei progetti e nelle verifiche;

□ approvare i progetti coordinando gli interventi con la Provincia di Biella;

Gli Enti inoltre si impegnano a:

- dare seguito a quanto concordato in merito all'attivazione di un processo di progettazione e decisione partecipata attraverso lo strumento del "Contratto di Lago" nell'ambito del quale gestire i suddetti interventi;

- concordare un piano di lavoro per dare avvio alla definizione del Piano di Gestione del Lago (individuato come SIC) in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 5

Tempi e attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2009, ed è attuato sulla base dei tempi previsti in ciascuna scheda intervento.

La mancata osservazione degli obblighi, di cui all'articolo precedente, comporta l'immediata risoluzione dell'Accordo stesso.

Art. 6

Modalità di erogazione dei finanziamenti

L'erogazione dei finanziamenti regionali avverrà nel modo seguente:

"Interventi per il contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla Relazione finale A.R.P.A.-C.N.R. sul Recupero del Lago di Viverone del Giugno 2006 - anni 2007-2008-2009":

- il 60% del contributo regionale pari a 375.000,00 Euro nel 2008 (30% a copertura degli interventi effettuati nel 2007 + 30% a copertura degli interventi da effettuare nel 2008);



il 40% del contributo a copertura degli interventi da effettuare nel 2009;

“Riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimenti degli scarichi dei Comuni di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio”:

- il 7%, come anticipazione del costo totale dell'intervento pari a

1.225.000,00 Euro, alla sottoscrizione del presente atto;

- il 30% del contributo regionale pari a 625.000,00 Euro a fronte

dell'approvazione del progetto definitivo;

il successivo 30% del suddetto contributo regionale a partire dal 2008, a

seguito del raggiungimento del 50% dei lavori.

Il saldo del suddetto contributo regionale, a partire dal 2009, previo

completamento dei lavori.

Tab.1 Finanziamento regionale

DENOMINAZIONE SOTTOINTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO Euro	CONTRIBUTO REGIONALE Euro	2008		2009
			PROG.DEF. (7% costo totale)	OPERE	OPERE
interventi per il contenimento delle idrofite nel Lago di Viverone e tutela delle aree vegetate esistenti secondo le indicazioni fornite dalla Relazione finale A.R.P.A.-C.N.R. sul Recupero del Lago di Viverone del Giugno 2006 - anni 2007-2008-2009.	375.000,00	375.000,00	-----	112.500,00 (30% a copertura interventi 2007) + 112.500,00 (30% a copertura interventi 2008)	150.000,00 (40% a copertura interventi 2009)
riorganizzazione funzionale del sistema di smaltimento degli scarichi dei Comuni di Roppolo, Viverone, Piverone ed Azeglio	1.225.000,00	625.000,00	85.750,00 (7% come anticipo sul costo totale) + 187.500,00 (30% del contributo regionale - a progetto approvato)	187.500,00 (30% del contributo regionale previa realizzazione del 50% delle opere)	164.250,00 (saldo del contributo regionale previo completamento delle opere)
			273.250,00	412.500,00	-----
TOTALE	1.600.000,00	1.000.000,00	685.750,00		314.250,00

Art. 7

Modifiche dell'Accordo

L'Accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 8

Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

E' istituito un Collegio di Vigilanza composto da funzionari nominati rispettivamente dai dirigenti responsabili di ciascun ente, e presieduto dal Presidente della Provincia di Biella o da un suo delegato.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la risoluzione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli



uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I Componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Provincia di Biella, all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Art. 9

Variazioni urbanistiche

L'Accordo non comporta variazioni urbanistiche.

Art. 10

Effetti dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.

Art. 11

Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Art. 12

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7 del presente Accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.



Art. 13

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000.



Art. 14

Pubblicazione

La Provincia di Biella trasmette alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino il presente Accordo di Programma, entro il termine di 20 giorni dalla sottoscrizione, e provvede alla pubblicazione sul B.U.R.



Art. 15

Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Biella.

Letto, confermato, sottoscritto

Biella, - 7 MAR. 2008

La Presidente della Regione Piemonte

Mercedes BRESSO

Il Presidente della Provincia di Biella

Sergio SCARAMAL



Per il Presidente della Provincia di Torino l'Assessore delegato

Salvatore RAO

Salvatore Rao

Il Sindaco del Comune di Viverone

Giulio MONTI

Giulio Monti

